

IL LIBERTY E LA RIVOLUZIONE EUROPEA DELLE ARTI

Castello di Miramare, Trieste | 23 giugno 2017 – 7 gennaio 2018



Il Liberty e la rivoluzione europea delle arti Dal Museo delle Arti Decorative di Praga

Il Liberty, o Art Nouveau, è spesso indicato come il movimento artistico che segna la fine di un'epoca.

S'inserisce in un periodo storico, detto *fin de siècle*, in cui le arti si rinnovano profondamente e in cui nasce l'esigenza di un'integrazione tra arte e vita quotidiana.

Il Liberty con le sue linee ornamentali e le figure femminili dinamiche getta le basi per lo sviluppo di un movimento più ampio che porta alla nascita delle avanguardie del Novecento.

E' Trieste a presentare per la prima volta alcune delle più affascinanti creazioni Liberty ed è qui che si svolge la mostra dedicata a questo periodo storico affascinante, nella cornice del Castello di Miramare.

Per la prima volta in Italia una selezione di 200 opere provenienti dal Museo di arti decorative di Praga, che ci riporta ai tempi della Belle Époque.

L'EDITORIA

Alla fine del XIX secolo nascono molte associazioni artistiche che comunicano le loro idee attraverso le riviste d'arte.

L'editoria e il suo sviluppo richiede, in quegli anni di sperimentazioni, contenuti e grafiche efficaci ed eleganti allo stesso tempo, offrendo la possibilità a molti artisti di testare nuove forme d'arte.

Le riviste, la cartellonistica pubblicitaria e i volantini che annunciavano nuove mostre d'arte oppure nuovi prodotti in vendita diventano uno strumento importante per il fiorire di nuove idee.

In questo periodo si diffonde l'uso dei manifesti illustrati.

Si trattava di una nuova forma di comunicazione, destinata alle strade delle città, per pubblicizzare ogni tipo di prodotto, di evento o di spettacolo.

I manifesti pubblicitari sono ora la più preziosa fonte per ricostruire i cambiamenti di quel periodo, che interessarono la moda, l'arredamento, i beni di consumo e il divertimento.

In mostra è esposta un'affiche di Gustave Klimt, che pubblicizza la prima mostra del gruppo di artisti riuniti nella Secessione viennese e che è considerata la prima forma di manifesto moderno dell'Austria.

LA NATURA E L'ORNAMENTO

L'Art Nouveau trova nella natura una fonte d'ispirazione.

Le piante e i fiori diventano simbolo di perfezione cui aspirare e influenzano tutte le arti applicate e ben presto ogni forma d'arte.

Mobili e ceramiche, vetri e metalli diventano sinuosi e assumono forme ardite e mai viste.

Non si tratta però di una pura imitazione della natura, ma di una vera e propria ispirazione che cambia le forme degli oggetti d'uso comune e dei manufatti più pregiati.

La decorazione Art Nouveau diventa l'elemento comune tra le arti applicate, entrando nelle case e negli spazi pubblici.

L'osservazione della Natura e la sua riproducibilità diventa la base per qualsiasi tipo di decorazione e ogni foglia, ogni fiore, ogni ramo viene riprodotto in motivi ripetibili all'infinito.

Si creano allora dei modelli, che semplificano le forme naturali e le rendono essenziali, fino a trasformarsi in motivi geometrici, nel tentativo di cercare non più la verosimiglianza ma la vera essenza delle cose.

L'Art Nouveau si trova dunque in **equilibrio tra innovazione e tradizione**, ma fu un fenomeno in grado di attecchire in tutta Europa.

In mostra è esposto un vaso della ditta Johann Lotz Witwe, che fu una della più importanti fabbriche vetrarie d'Europa e che adottò lo stile Art Nouveau a partire dal 1880 circa

IL DESIGN

L'esigenza degli artisti e del pubblico era di eliminare le barriere che separavano l'arte dalla vita.

Si desiderava far entrare la bellezza in ogni luogo e gli interni delle abitazioni si trasformano in scenografie per l'Art Nouveau.

Gli arredi e la composizione degli spazi dovevano rispecchiare la personalità dei loro proprietari. Tutto era simbolo e significato di uno stile di vita, dei desideri e delle passioni di chi abitava le stanze che si aprivano a ospiti e amici.

Alla fine del XIX secolo uno dei nuovi compiti di architetti e designer era quello di armonizzare gli interni, che dalle forme armoniose, a imitazione della natura, si aprirono sempre di più alla semplicità.

Si fa strada il concetto che l'eleganza fosse sinonimo di forme geometriche e pure.

Fu questo il periodo in cui s'iniziò a pensare e a tradurre in pratica la produzione industriale in serie di oggetti d'arredamento.

LA MODA

La fine del XIX segna anche il cambiamento del ruolo della donna nella società, in particolare nelle classi sociali più elevate.

L'Art Nouveau diventa allora lo specchio dell'emancipazione femminile e fiorisce una nuova industria, che pensava e ideava prodotti esclusivamente per l'universo femminile.

Dal guardaroba alla produzione di accessori, tutto viene prodotto secondo lo stile Art Nouveau.

Stava nascendo l'haute couture!

Fu in questo periodo che aumentò la richiesta dell'abbigliamento di lusso e di accessori che potessero dare modo alle donne di comunicare sia il loro ruolo sociale ma anche la loro personalità.

Contemporaneamente nasce anche un nuovo tipo di pubblico, perché **se le donna che appartenevano alle classi elevate avevano sempre avuto bisogno dei beni di lusso, c'era un nuovo tipo di donna, quella borghese, che voleva seguire le mode.**

La comparsa in molti manifesti pubblicitari del tempo di donne sinuose non serviva a rendere il messaggio promozionale più sensuale, ma era pensato soprattutto per comunicare con nuovo tipo di clientela, di cui la donna della borghesia era una parte importante.

LA BELLEZZA DEL LIBERTY

Tra '800 e '900 il Liberty, o Art Nouveau, si pone come un collegamento tra il passato e il futuro, è **l'anello di congiunzione fra tradizione e modernità** in tutti gli ambiti artistici, dall'architettura alla decorazione d'interni, dalle arti applicate alla pittura.

Alla fine di questo periodo il mondo cambia e arriveranno le grandi personalità che nei loro ambiti trasformeranno per sempre il modo di fare architettura, pittura, moda, design, eccetera.

Arriveranno Picasso e Coco Chanel ad esempio, ma arriverà anche la Prima Guerra Mondiale, che spazzerà via tutta la bellezza, che aveva avuto il loro apice proprio alla fine dell'800.

In un certo senso **il Liberty è l'ultimo degli stili globali**, capace di invadere tutta l'Europa nel tentativo di esprimere la bellezza in ogni cosa.



Il testo è stato rielaborato dal percorso espositivo e dal catalogo della mostra